

Italmatch Chemicals rileva un ramo di Solvay e ora guarda all'America

IL GRUPPO CONTINUERÀ ANCHE NEL PROSSIMO ANNO LA CAMPAGNA DI SHOPPING. NEL MIRINO POTREBBERO FINIRE AZIENDE USA OPERATIVE NEI SETTORI DEL TRATTAMENTO ACQUE E DEI LUBRIFICANTI. LA SEDE GENOVESE E GLI AZIONISTI

Massimo Minella

Genova

Rendere migliori le prestazioni di oli lubrificanti, ma anche trattare le acque e la plastica ed evitare il più possibile la corrosione dei metalli fa sicuramente bene all'ambiente, ma anche al business. La prova arriva da un gruppo internazionale che ha scelto Genova come suo quartier generale, Italmatch Chemicals, pronta ad archiviare un 2016 in crescita (la stima è di 300 milioni di euro), ma anche ad aprire il nuovo anno con l'intenzione di continuare nello stesso modo, puntando a nuove acquisizioni all'estero.

D'altra parte è stato proprio questo il filo conduttore dell'anno che sta per concludersi, con tre acquisizioni che hanno portato Italmatch Chemicals a diventare uno dei soggetti di riferimento di un mercato competitivo quale quello della produzione di additivi speciali per oli lubrificanti, a cui il gruppo aggiunge una lunghissima esperienza nel trattamento delle acque, dell'oil&gas e della plastica.

Oggi i dipendenti sono cinquecento, sei gli stabilimenti produttivi in Europa (Italia, Spagna, Germania e Regno Unito), 4 nella regione Asia Pacifico (Giappone e Cina) 1 in Nord America (Stati Uniti) più varie filiali di ven-



dita e distribuzione all'estero. A Genova il gruppo, il cui capitale fa capo alla società di private investment indipendente Ardian ed è partecipato dai manager, ha il proprio quartier generale negli uffici del Porto Antico, definito dagli azionisti "luogo iconico", con la direzione e le funzioni di gruppo (Amministrazione e Finanza, Personale e Information Technology).

Un percorso di crescita per linee esterne, attraverso acquisizioni, ma anche interne con il rafforzamento delle linee di produzione che hanno visto in pochi anni triplicare il fatturato. Erano 95 i milioni del 2012 e sono poi cresciuti a 206 nel 2013, 247 nel 2014, 263 nel 2015.

In prospettiva, come si diceva all'inizio, il gruppo vuole continuare a crescere e al proposito



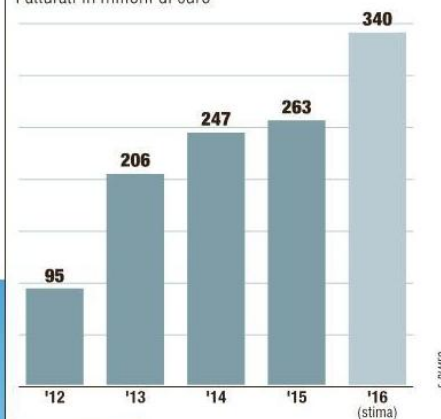
Sopra,
Sergio Iorio
amministratore delegato
di Italmatch
Chemicals

avrebbe già individuato il mercato su cui orientare il proprio shopping: le Americhe. Secondo quanto risulta ad *Affari & Finanza* infatti, sarebbero in corso trattative riservate per l'acquisizione di aziende operative nei settori del trattamento acque e dei lubrificanti.

Una strategia che parrebbe collegarsi alla recente acquisizione dal private equity americano One Rock Capital Partners di Compass Chemical International, la più importante azienda chimica indipendente del Nord America attiva nella produzione e commercializzazione di fosfati e additivi per il trattamento acque e nel mercato oil & gas. Era lo scorso giugno. Tre mesi dopo, cioè lo scorso settembre, Italmatch Chemicals metteva a segno un colpo forse ancor più

ITALMATCH

Fatturati in milioni di euro



eclatante, acquisendo il ramo di azienda "Ionquest 290 e Opa" dal gruppo Solvay attivo nella produzione e nel marketing di additivi a base di fosforo per il settore minerario, la lavorazione dei metalli, l'inibizione di corrosione e la pigmentazione.

Più in particolare, l'acquisizione riguarda prodotti con rispettivi brevetti, il know how e il portfolio clienti di Solvay, gruppo belga attivo da oltre centocinquanta anni nell'industria chimica.

Un'acquisizione che rafforza ulteriormente il posizionamento di Italmatch Chemicals nel settore del trattamento acque del minerario e della lavorazione dei metalli.

L'operazione avrà ricadute positive sugli investimenti (risorse e impiantistica) sullo stabilimento produttivo Italmatch Chemicals di Arese, dove verranno realizzati entrambi i prodotti acquisiti. «Con queste acquisizioni - chiude Sergio Iorio, amministratore delegato di Italmatch Chemicals - si amplia la nostra gamma produttiva in settori nei quali negli ultimi anni abbiamo investito molto, divenendo un punto di riferimento nel panorama internazionale. Il nostro obiettivo è quello di continuare a crescere per linee sia esterne che interne, consolidando il nostro posizionamento nei settori dove le nostre numerose specialità chimiche trovano applicazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA